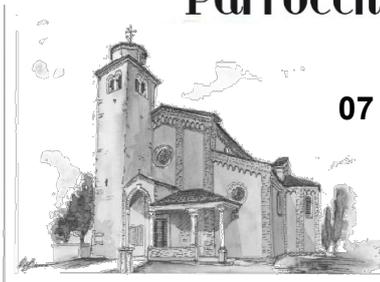


Parrocchia di Lughignano San Martino Vescovo

31 AGOSTO 2025 – XXII D.T.O. - ANNO C
07 SETTEMBRE 2025 – XXIII D.T.O. - ANNO C



**“Chi si esalta sarà umiliato
e chi si umilia sarà esaltato”**



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 14,1.7-14)

In quel tempo. Un sabato si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: «Cedigli il posto!». Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: «Amico, vieni più avanti!». Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Commento al Vangelo

Quando offri un pranzo non invitare parenti amici fratelli vicini (belli questi quattro segmenti del cerchio caldo degli affetti, la gioiosa mappa del cuore); non invitarli, perché tutto non si chiuda nell'equilibrio illusorio del pareggio tra dare e avere. Ma invita poveri, storpi, zoppi, ciechi: quattro gradini che ti portano oltre il circolo degli interessi e del tornaconto, nei territori della gratuità. Riempiti la casa di quelli che nessuno accoglie, crea una tavolata di ospiti male in arnese: suona come una proposta illogica, da vertigine, e infatti ci parla di un Dio che ama in perdita, ama senza clausole, senza calcolare, che entra in quelle vite scure come una offerta di sole, un gesto che renda più affettuosa la loro vita. Per noi, tutti prigionieri dello schema dell'utilità e dell'interesse, quale scopo, quale risultato potrà mai avere un invito rivolto ai più poveri dei poveri? La spiegazione che Gesù offre è paradossale: sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Non hanno cose da darti, e allora hanno se stessi, la loro persona e la loro gioia da darti. «Noi amiamo per, preghiamo per, compiamo opere buone per... Ma motivare l'amore non è amare; avere una ragione per donare non è dono puro, avere una motivazione per pregare non è preghiera perfetta» (G. Vannucci).

L'amore non ha altra ragione che l'amore stesso. E sarai beato: perché Dio regala gioia a chi produce amore. Questo è il terzo banchetto di Gesù in casa di farisei, fieri avversari del maestro e al tempo stesso affascinati da lui. Il banchetto è un protagonista importante del vangelo di Luca, Gesù lo ha preso come immagine preferita del Regno dei cieli e come collaudo festoso di un nuovo modo di abitare la terra. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: quando sei invitato va a metterti all'ultimo posto. Non per umiltà, non per mortificazione, è questione di vangelo, di bella notizia: l'ultimo posto è il posto di Dio, venuto non per essere servito, ma per servire, il posto del “Dio capovolto” mostrato da Gesù. Nella vita siamo sedotti da tre verbi malefici, che fanno il male dell'uomo e della donna, e per questo li possiamo definire “maledetti”, e sono: prendere, salire, dominare. Ad essi Gesù oppone tre verbi “benedetti”, che contengono e generano il bene della persona, e sono: dare, scendere, servire. Dare per primo, senza calcolare, generosamente, dissennatamente. Scendere, come il buon samaritano dalla sua cavalcatura, come l'invitato che scala all'ultimo posto. Servire, prendersi cura della vita in tutte le sue forme: «compito supremo di ogni esistenza è quello di custodire delle vite con la propria vita».

Padre Ermes Ronchi

CORSO di PREPARAZIONE **al MATRIMONIO CRISTIANO**

Casale sul Sile - anno 2025

*(Vedi locandina in bacheca
o rivolgersi a d. Fabio)*

ARTE&SPIRITO **Iniziativa Culturale**

Illegio: ricchezza; dilemma perenne.
(Bellini, Lotto, Tiziano, Tiepolo, Picasso)

Casa delle esposizioni
Dal 06/06 al 09/11/2025
(per info: www.illegio.it)



LITURGIE E INTENZIONI ALLE SS. MESSE

SABATO 30 Mt 25,14-30	ore 11.00	Matrimonio di Borgato Gianluca e Pigatto Serena
	ore 18.30	Pavan Nadia
DOMENICA 31 Lc 14,17-14 XXII p.a. C	ore 9.30	Mazzariol Antonio e defs Fam. Mazzariol
LUNEDI 1 SETTEMBRE Lc 4,16-30	ore 8.00	S. Messa
GIOVEDI 4 Mt 5,13-16		NO S. Messa
SABATO 6 Lc 6,1-5	ore 18.30	
DOMENICA 7 XXIII p.a. C Lc 14,25-33	ore 9.30	Bottazzo Enrico (anniv.), genitori e fratelli.
LUNEDI 8 Mt 1,1-16.18-23 Natività B.V. Maria	ore 8.00	S. Messa
GIOVEDI 11 Lc 6,27-38	ore 8.00	S. Messa
SABATO 13 Lc 6,43-49	ore 18.30	
DOMENICA 14 Gv 3,13-17 XXIV p.a. C	ore 9.30	Violo Maria e Massariolo Taddeo e defs Fam. Violo e Massariolo.



APPUNTAMENTI E AVVISI COMUNITARI

- Venerdì 5 settembre ore 20.30: Adorazione Eucaristica.
- Venerdì 14 ore 14.30: pulizie della Chiesa (gruppi 4°).
- 38^a Settimana Sociale dei Cattolici Trevigiani: 2 settembre, sala convegni di Ca' dei Carraresi. Tema: L'amicizia sociale. (Vedi locandina in bacheca)



Pellegrinaggio giubilare

Della Collaborazione Pastorale di Casale e Preganziol

Sabato, 20 settembre 2025

Dal Santuario di Bonisiolo al Santuario delle Grazie

- Partenza da Bonisiolo ore 15.30

- Santa Messa alle Grazie ore 19.30

N.B. Saranno sospese in tutte le parrocchie della Collaborazione, le S.Messe prefestive del sabato.

➤ DATE BATTESIMI Anno Pastorale 2025-2026

2025 > 05 ottobre > 14 dicembre

2026 > 15 febbraio > 19 aprile > 14 giugno > 04 ottobre

Per informazioni contattare don Fabio 3314236438

PRENOTAZIONE SALA PARROCCHIALE

La modalità di prenotazione è solo "ON LINE" tramite form da compilare sul sito della parrocchia di Lughignano: <https://lughignano.parrocchiecasale.it/prenotazione-locali-parrocchiali/>

Le attività parrocchiali hanno sempre la precedenza sulle altre attività.

Presso l'altare di S. Lucia, cassa della carità (preferibilmente marmellata e piselli).

